



**CONFINDUSTRIA
PIACENZA**

Ufficio Studi

INDAGINE CONGIUNTURALE

SEMESTRALE

primo semestre 2012

Piacenza, 30 luglio 2012

L'Ufficio Studi di Confindustria Piacenza prosegue la sua attività di rilevamento dei dati economici riferiti alle proprie aziende associate del settore manifatturiero, elaborando una nuova indagine congiunturale relativa alle variazioni economiche intervenute nel primo semestre 2012 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Sono inoltre state rilevate le previsioni per il secondo semestre 2012.

I dati sono stati ottenuti attraverso la somministrazione alle imprese associate di un questionario, composto da una parte consuntiva ed una parte previsionale.

Le numerose risposte raccolte hanno permesso di costruire un campione altamente significativo: le imprese coinvolte rappresentano, infatti, circa 3 miliardi di euro di fatturato e circa 9.000 addetti.

Commento di sintesi	pagina 3
Dati consuntivi	pagina 5
<i>Tabelle dati consuntivi</i>	pagina 8
<i>Confronto con dati consuntivi precedenti</i>	pagina 9
Dati previsionali	pagina 11
<i>Tabelle dati previsionali</i>	pagina 13
<i>Confronto con dati previsionali precedenti</i>	pagina 14

TORNA IL SEGNO ROSSO

Esauriti i timidi segnali di ripresa: la crescita si allontana

Torna il segnale negativo in gran parte degli indicatori economici della nostra indagine, che prende a campione le aziende manifatturiere associate al sistema Confindindustriale.

Dopo 3 semestri nei quali abbiamo registrato segnali di ripresa, ora il fatturato complessivo torna a diminuire, a conferma delle perplessità che gli imprenditori avevano manifestato nelle loro previsioni formulate nella scorsa indagine circa il consolidamento della ripresa.

I precedenti timori si sono ora concretizzati in una diminuzione del **1,77%** del fatturato nel primo semestre 2012 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

Gli unici due settori che sembrano relativamente al riparo sono quello alimentare e quello delle industrie varie: per questi, infatti, si mantengono numeri positivi, pur se con qualche rallentamento rispetto alle variazioni del semestre precedente.

Analizzando i dati, due elementi emergono come vincenti per la competitività delle imprese: la dimensione e il grado di internazionalizzazione. Questi fattori sono ovviamente saldamente legati l'uno all'altro.

Considerando la variazione del fatturato interno e di quello estero, si può notare come il primo diminuisca del **5,68%** e come il secondo aumenti del **9,87%**. Questo conferma quanto già emerso da diversi anni: le sempre maggiori difficoltà del mercato domestico e il ruolo delle vendite all'estero come unico fattore in grado di garantire la crescita aziendale.

Proprio questa è, e rimarrà, la sfida per le nostre imprese: aprirsi al mercato globale riuscendo a coglierne le opportunità, anche se ovviamente è un percorso lungo e molto impegnativo.

In questa direzione vanno tutti gli sforzi e i nuovi progetti messi in campo dall'Associazione per affiancare le imprese in questo difficile compito.

Strettamente legato a questo tema è anche l'aspetto dimensionale delle imprese. Dall'indagine emerge, infatti, come siano le imprese di maggiori dimensioni (con più di 100 addetti) a presentare i dati migliori.

L'occupazione presenta un dato di sostanziale stabilità.

Le previsioni sembrano confermare e proiettare nel prossimo semestre i segnali di difficoltà riscontrati nei dati consuntivi. Diminuisce infatti la percentuale di imprenditori che prevede di incrementare fatturato e ordini e aumenta quella di coloro che ne prevede un calo. Anche in questo caso le previsioni più ottimistiche arrivano dalle imprese con una maggiore vocazione all'estero, a controprova di quanto detto in riferimento ai dati consuntivi.

I dati locali rispecchiano dunque il rallentamento del ciclo internazionale e le difficoltà economiche del paese. L'incertezza legata al difficile periodo fa guardare al futuro con pessimismo anche in ragione delle prospettive di rallentamento delle economie emergenti. A pesare sulle prospettive domestiche sono, oltre alla difficile situazione internazionale, le permanenti difficoltà di accesso al credito bancario, l'incremento degli insoluti dei crediti e la perdurante stagnazione della domanda interna.

L'unico spiraglio in questo difficile momento è dato dalla capacità delle nostre imprese di presidiare i mercati internazionali.

Dati consuntivi

L'indagine analizza le variazioni di diversi indicatori economici riscontrate dalle imprese manifatturiere associate nel primo semestre 2012 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

Dopo 3 semestri con segnali di ripresa, diversi degli indicatori economici considerati fanno ora registrare contrazioni.

In dettaglio, il **fatturato complessivo** dell'intero settore manifatturiero è diminuito dell'**1,77%**.

Il calo maggiore è stato registrato dal settore dei materiali per l'edilizia (**-18,88%**), seguito dal settore meccanico (**-3,18%**), quello maggiormente rappresentativo dell'economia provinciale.

Hanno invece fatto registrare un incremento il settore alimentare (**4,51%**) e quello delle industrie varie (**2,39%**).

Analizzando la divisione tra fatturato interno ed estero emerge molto chiaramente quanto stia soffrendo il mercato domestico e come siano le sole vendite all'estero il vero motore della crescita delle nostre imprese. Infatti, mentre il fatturato estero aumenta del **9,87%**, quello interno diminuisce del **5,68%**. Questa dinamica viene confermata in tutti i settori.

Il **fatturato interno** ha fatto registrare, nei vari settori, i seguenti risultati:

- **+1,38%** per l'alimentare;
- **+1,51%** per le industrie varie;
- **-9,79%** per la meccanica;
- **-18,88%** per il settore dei materiali edili.

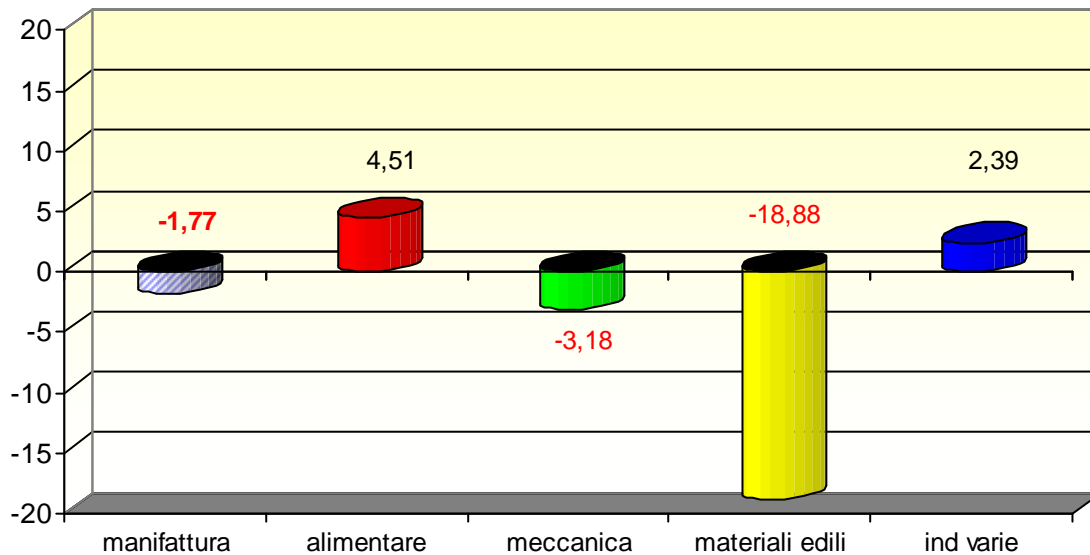
Mentre quello **estero** i seguenti:

- **+23,37%** per l'alimentare;
- **+7,78%** per le industrie varie;
- **+8,27 %** per la meccanica.

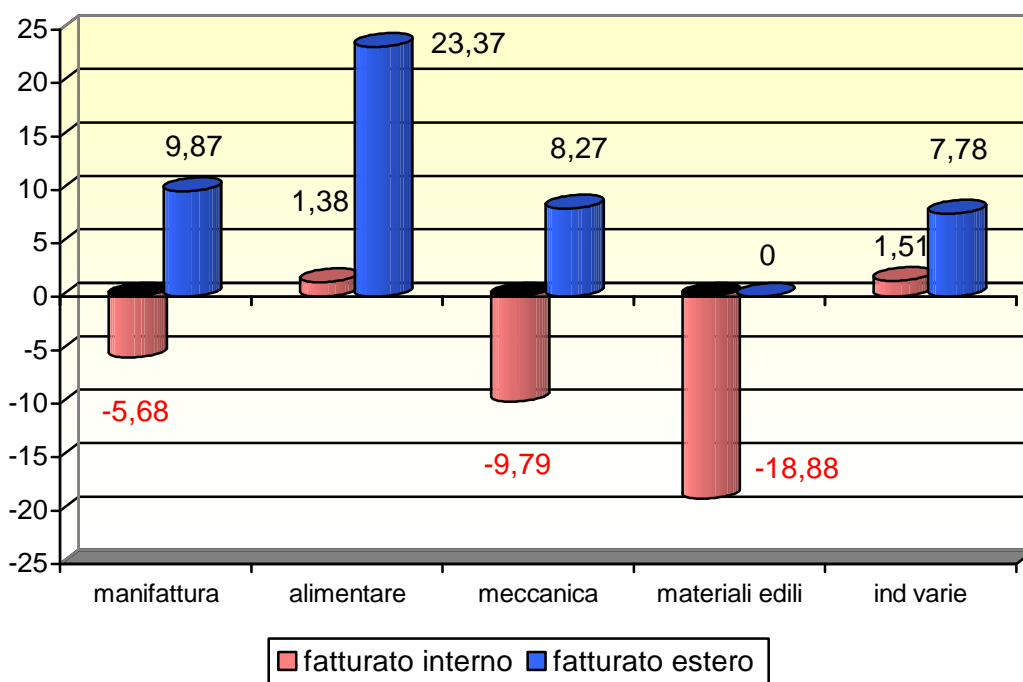
La rilevanza dei mercati internazionali emerge anche analizzando le variazioni del fatturato considerando le dimensioni aziendali. In questo caso si notano risultati nettamente migliori nelle imprese di maggiori dimensioni, che hanno strutture che permettono di cogliere le opportunità che i mercati più lontani offrono.

L'andamento del fatturato nel semestre analizzato è stato, certamente, molto influenzato dagli ottimi risultati ottenuti nel primo trimestre 2012, che ha registrato risultati migliori rispetto al secondo trimestre. Nel secondo trimestrale si è, infatti, concretizzata un forte riduzione delle vendite, che ha anche influenzato negativamente le previsioni che gli imprenditori ci hanno espresso per il secondo semestre 2012.

VARIAZIONE DEL FATTURATO COMPLESSIVO
primo semestre 2012 su primo semestre 2011



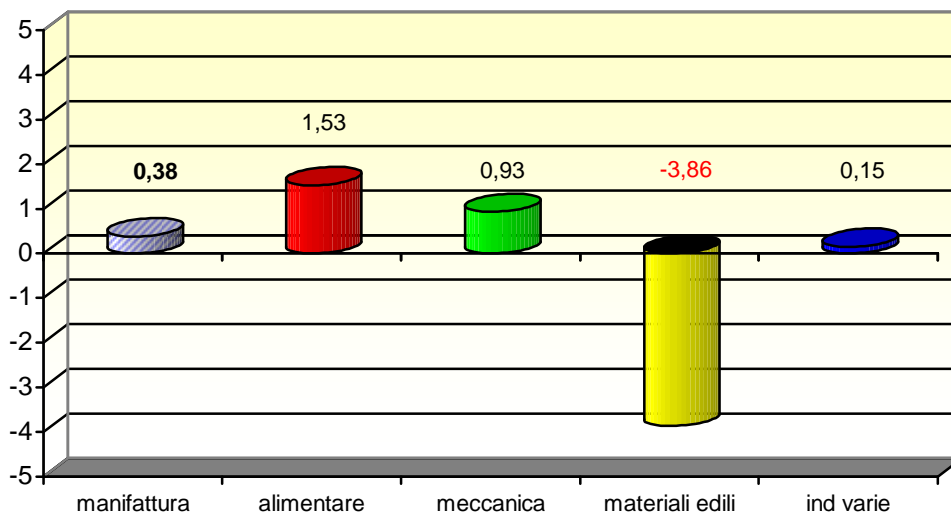
VARIAZIONI DEL FATTURATO INTERNO ED ESTERO
primo semestre 2012 su primo semestre 2011



L'**occupazione** presenta un dato di sostanziale stabilità. Nel primo semestre 2012 è infatti incrementata – rispetto al primo semestre 2011 – dello **0,38%**.

Il settore con l'incremento maggiore è quello alimentare (**1,53%**), seguito dalla meccanica (**0,93%**) e dalle industrie varie (**0,15%**), mentre denuncia ancora un forte calo il settore dei materiali edili (**-3,86%**).

VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE
primo semestre 2012 su primo semestre 2011



Tablelle dati consuntivi

L'indagine ha fatto emergere i seguenti risultati:

Andamenti del primo semestre 2012 rispetto al primo semestre 2011 (variazioni in percentuale)

Fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
fatturato totale	-1.77	4.51	-3.18	-18.88	2.39	-12.61	-8.71	3.72
fatturato interno	-5.68	1.38	-9.79	-18.88	1.51	-12.90	-10.61	-0.93
fatturato estero	9.87	23.37	8.27	0.00	7.78	-7.48	1.21	13.72

Occupazione	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
occupazione	0.38	1.53	0.93	-3.86	0.15	0.44	0.48	0.22

Prezzi	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
prezzi prodotti finiti	0.63	0.11	0.17	0.75	1.85	-1.46	1.47	0.41

Andamenti del primo semestre 2012 rispetto al primo semestre 2011 (percentuale di imprenditori)

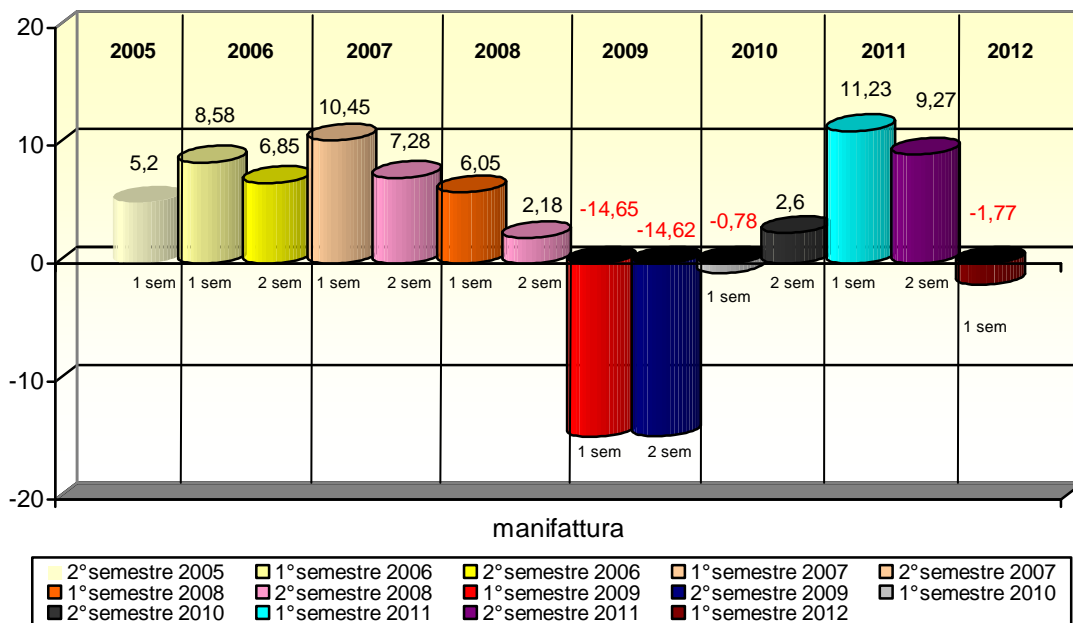
Ordini totali	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	44	23	51	80	43	42	41	33
stazionarietà	33	46	30	20	28	48	34	34
aumento	23	31	19	0	29	10	25	33

Ordini esteri	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	24	23	24	20	29	16	28	17
stazionarietà	43	46	35	80	50	71	38	25
aumento	33	31	41	0	21	13	34	58

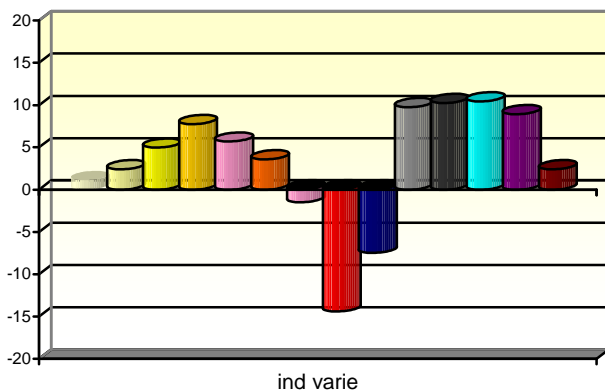
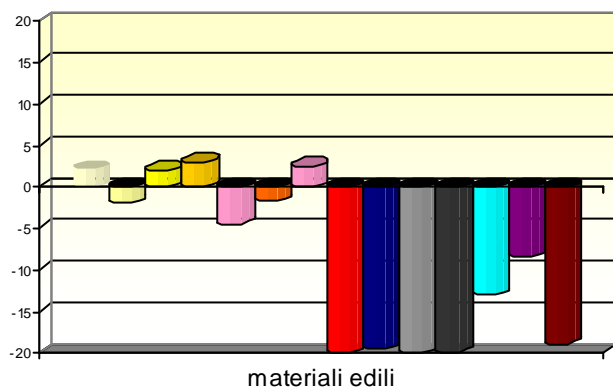
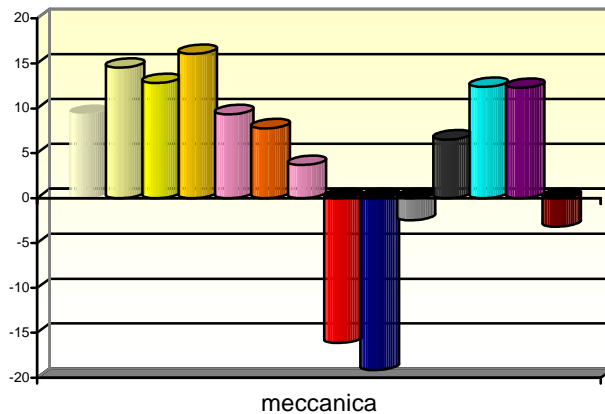
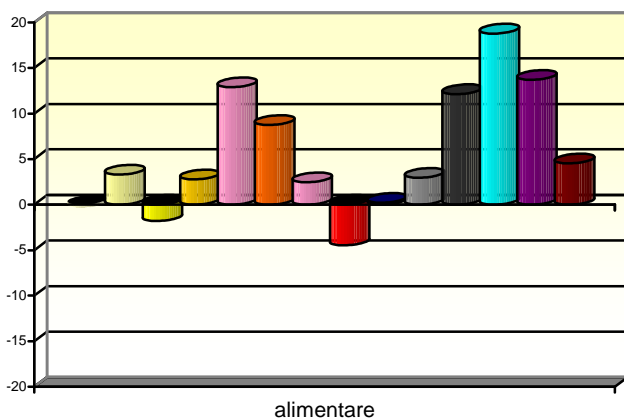
Giacenze	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	21	8	19	20	36	13	19	33
stazionarietà	59	54	65	60	57	74	62	42
aumento	20	38	16	20	7	13	19	25

Confronto con dati consuntivi precedenti

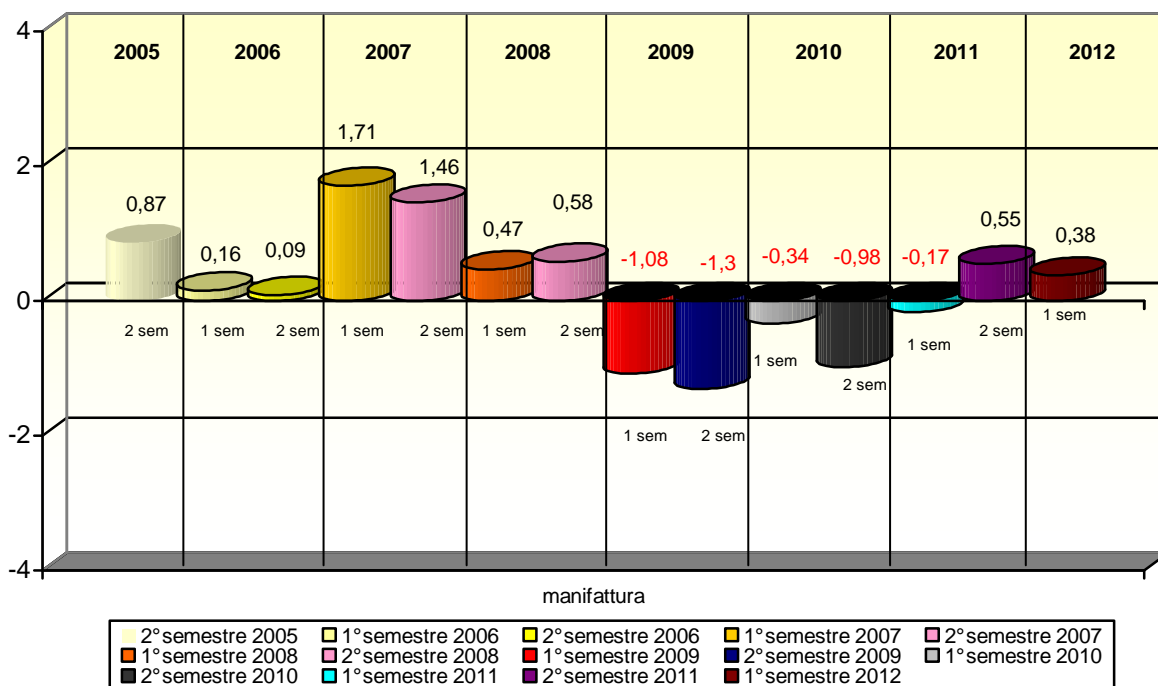
VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE
andamento del fatturato totale nel **comparto manifatturiero**



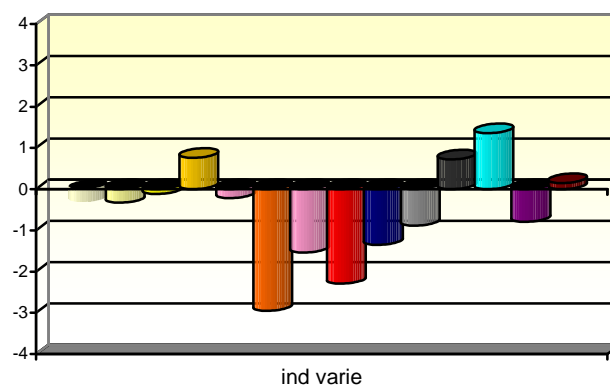
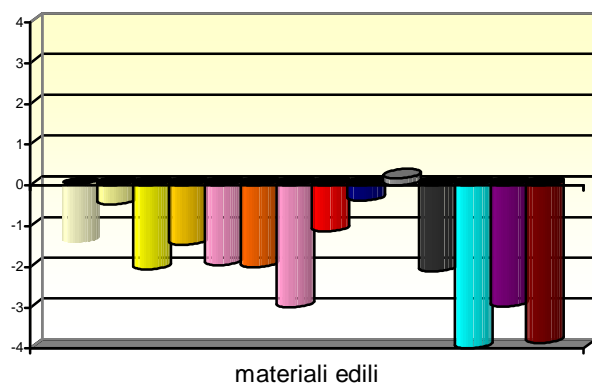
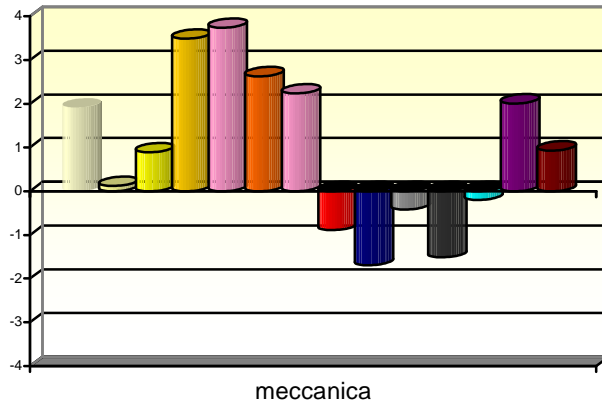
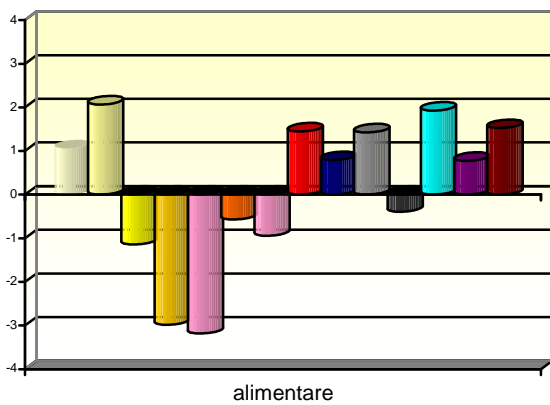
VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE
andamento del fatturato totale nei **vari settori** del comparto manifatturiero



VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE andamento dell'occupazione nel **comparto manifatturiero**



VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE andamento dell'occupazione nei **vari settori** del comparto manifatturiero



Dati previsionali

Le previsioni che gli imprenditori fanno in riferimento al secondo semestre 2012 rispecchiano il generale peggioramento riscontrato nei dati consuntivi.

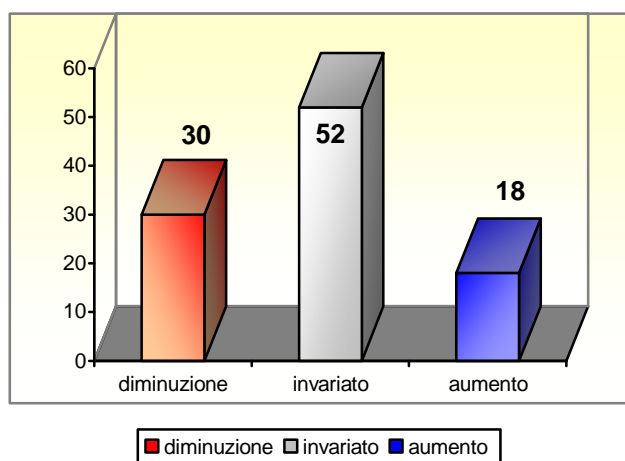
Aumenta, infatti, il numero degli imprenditori che si attendono una diminuzione del fatturato e degli ordini, e contemporaneamente diminuisce quello di coloro che ne prevede un incremento.

Le previsioni relative al **fatturato** sono decisamente in calo rispetto a quelle formulate nell'ultima indagine, e si muovono ora in terreno negativo: il **30%** prevede una diminuzione del fatturato nel secondo semestre 2012, contro un **18%** che ritiene di poterlo aumentare. Sei mesi fa il 23% prevedeva una diminuzione e il 21% un aumento e un anno fa le percentuali erano addirittura capovolte: il 13% si attendeva la diminuzione e il 35% l'incremento. Segno questo di come dopo i primi segnali di ripresa siano venuti a mancare i segnali di stabilizzazione della situazione economica e come l'incertezza per il futuro continui ad accompagnare le nostre imprese.

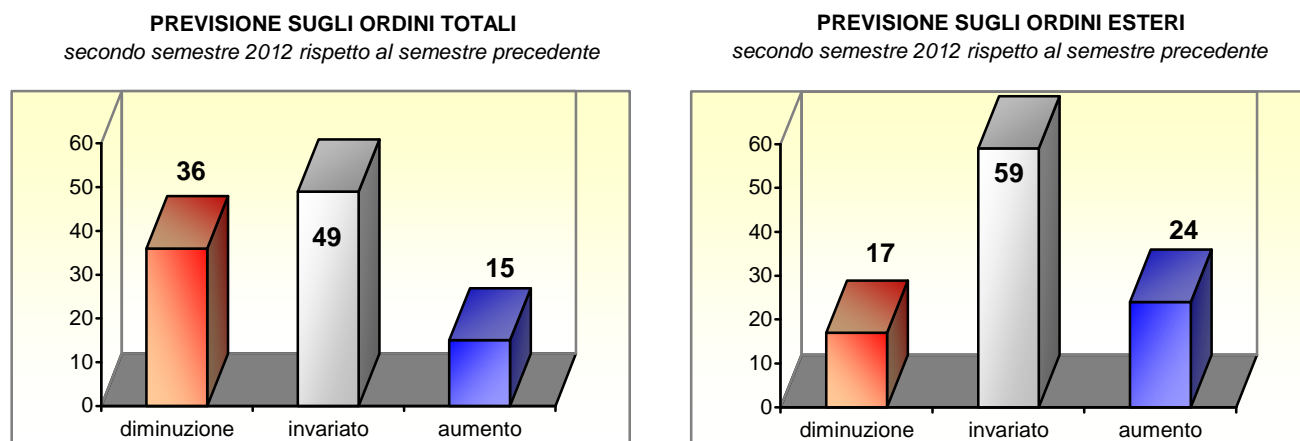
Il settore alimentare, anche se con dati meno ottimistici rispetto all'ultima indagine, si conferma quello più ottimista, con il **31%** di imprenditori che prevede un aumento del fatturato, e l'**8%** una diminuzione. I più pessimisti sono, invece, gli imprenditori del settore dei materiali edili, che nel **60%** dei casi anticipano un'ulteriore diminuzione, contro il **20%** che si attende un aumento.

Come nei dati consuntivi, la situazione migliore sembra essere quella delle imprese di maggiore dimensione e quindi con una probabile maggiore propensione all'estero: infatti, mentre solo un imprenditore su dieci, per le imprese con meno di 20 addetti, prevede di incrementare il proprio fatturato, nelle imprese con più di 100 addetti questa percentuale triplica arrivando a coinvolgere un imprenditore su tre.

PREVISIONE SUL FATTURATO
secondo semestre 2012 rispetto al semestre precedente



L'attesa sugli **ordini totali** rispecchia le previsioni sul fatturato. Il **36%** degli imprenditori prevede una diminuzione sugli ordini totali, contro un **15%** di imprenditori che ne pronostica un aumento (sei mesi fa le percentuali era rispettivamente il 25% e il 21%). Più ottimismo, invece, si osserva nelle anticipazioni relative agli ordini esteri, con un numero maggiore di imprenditori che ne prevede un aumento rispetto a quelli che si aspettano una diminuzione (**24%** contro **17%**).



L'andamento dell'**occupazione** nel 2° semestre 2012, secondo le previsioni formulate dagli imprenditori, presenterà una sostanziale stabilità. Il **12%** dichiara di aspettarsi una diminuzione, mentre il **5%** prevede un aumento; ma l'**83%** prevede che il dato rimanga invariato.

PREVISIONE SULL'OCCUPAZIONE
secondo semestre 2012 rispetto al semestre precedente

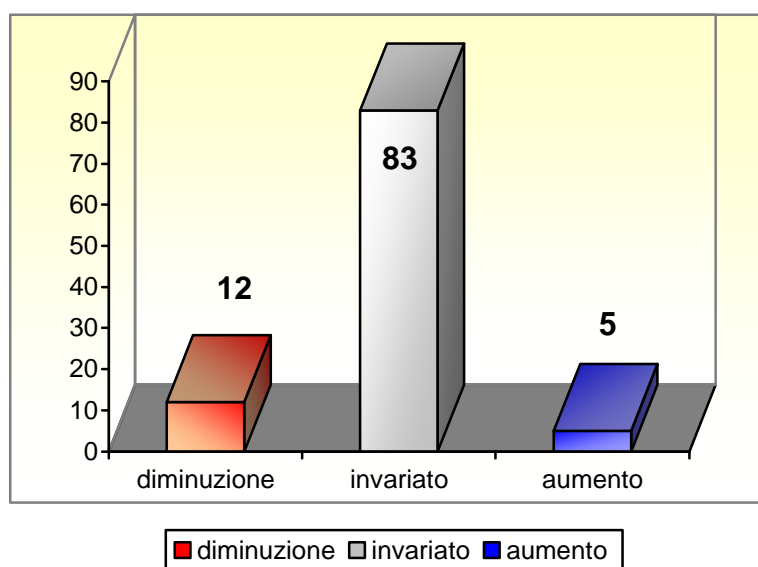


Tabelle dati previsionali

I dati previsionali sono indagati con domande che prevedono una risposta di tipo qualitativo. I numeri riportati nelle tabelle seguenti rappresentano, quindi, la percentuale di imprenditori che ha fornito una determinata risposta.

Previsioni relative al secondo semestre 2012 rispetto al semestre precedente (% di imprenditori)

Fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	30	8	35	60	29	29	28	25
invariato	52	61	49	20	57	61	56	42
aumento	18	31	16	20	14	10	16	33

Ordini totali	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	36	15	38	60	50	39	25	42
invariato	49	54	48	20	43	51	59	41
aumento	15	31	14	20	7	10	16	17

Ordini esteri	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	17	8	11	0	43	6	22	17
invariato	59	61	59	80	50	84	50	50
aumento	24	31	30	20	7	10	28	33

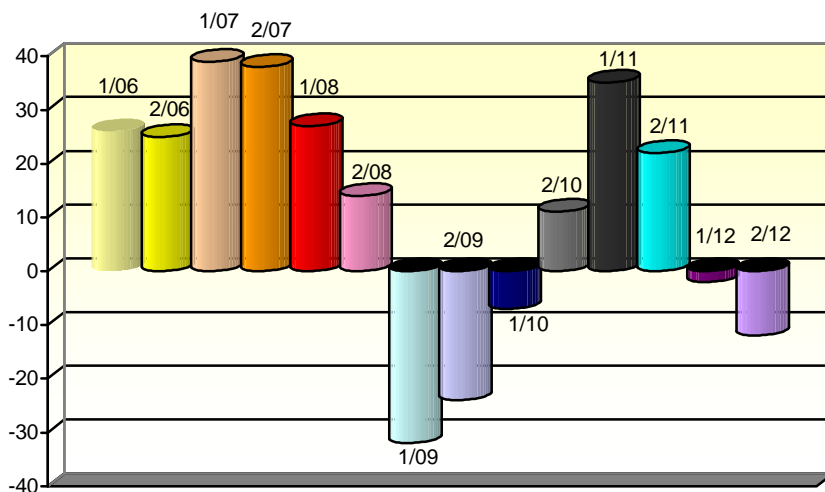
Occupazione	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	12	8	11	0	14	0	16	25
invariato	83	92	81	100	86	100	78	67
aumento	5	0	8	0	0	0	6	8

Giacenze	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	23	23	24	20	21	19	16	33
invariato	66	46	73	80	65	75	71	59
aumento	11	31	3	0	14	6	13	8

Prezzi	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	20	15	22	20	21	16	18	25
invariato	74	77	75	60	72	84	68	75
aumento	6	8	3	20	7	0	14	0

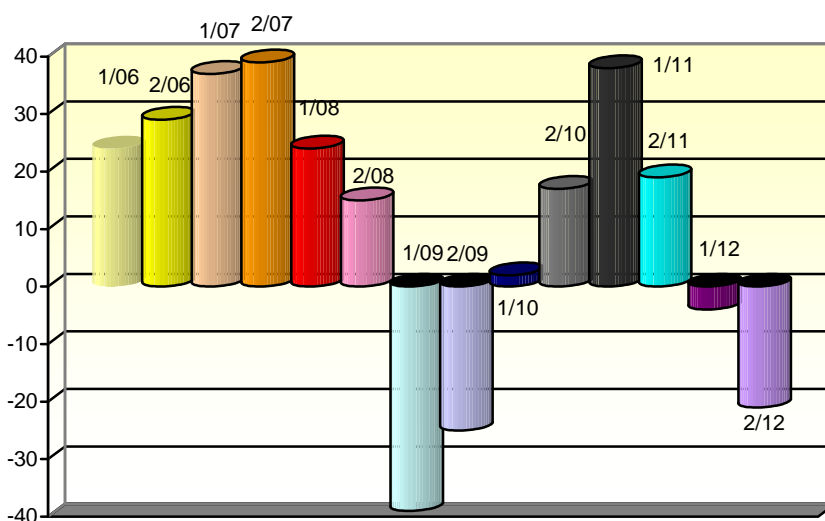
Confronto con dati previsionali precedenti (variazioni dei saldi delle previsioni*)

FATTURATO



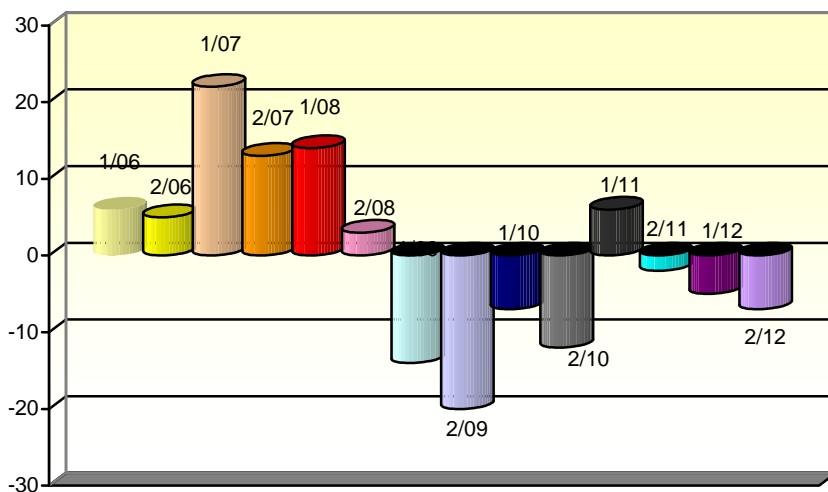
Fatturato	
diminuzione	30%
invariato	52%
aumento	18%
SALDO	
(aum. - dim.)	-12

ORDINI TOTALI



Ordini totali	
diminuzione	36%
invariato	49%
aumento	15%
SALDO (aum. - dim.)	
	-21

OCCUPAZIONE



Occupazione	
diminuzione	12%
invariato	83%
aumento	5%
SALDO (aum. – dim.)	
	-7

* il grafico riporta il saldo delle previsioni che gli imprenditori delle imprese manifatturiere associate hanno manifestato circa fatturato, ordini e occupazione nel secondo semestre 2012. Il saldo è dato dalla differenza tra la percentuale di imprenditori che prevedono un aumento dell'indicatore e coloro che ne prevedono una diminuzione.